Sabato 13 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 86

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La fine dell'episodio.

Oggi, sabato, ha fine l'episodio simpatico di politica estera, di cui Tolone fu teatro; oggi la squadra italiana da Tolone ritorna alla Spezia. Or se di quelle Feste, come delle scambiate cortesie, dei banchetti e dei brindisi, dei telegrammi e delle decorazioni riferimmo quanto poteva interessare i nostri Lettori, giova pur annotare che per questo *fatto politico* l'Italia ha guadagnato nella stima delle Nazioni straniere. Ciò deducesi dal linguaggio della Stampa autorevole tanto di Parigi, come di Berlino, di Vienna, di Londra e di Pietroburgo. Quindi l'episodio di Tolone devesi pur ascrivere a fortuna de' nostri Ministri, qualora per esso l'opinione pubblica, sebbene impropriamente, loro volesse attribuire qualche parte di merito.

Certo è che alle ridestate simpatie francesi verso l'Italia, più che altro, concorse a questi giorni l'ammirazione pel giovane Re e pel Principe che lo rappresentava davanti il Presidente della grande Repubblica, il nobile Duca di Genova; certo è che impressionò favorevolmente la visita delle nostre navi e dei nostri marinai, per intrepidezza e bravura degni dell'antica rinomanza, quando in altri tempi le Repubbliche italiche signoreggiavano sul mare.

Tutto ciò, ad onore dell'Italia, venne narrato dalla Cronaca, e rimarrà qual gradita memoria.

Così avvenga che dopo questo lieto episodio di politica estera, si abbiano presto prove di un'altra fortuna, cioè del migliorato svolgimento della politica interna!

Il convegno di Tolone.

Il brindisi di Loubet al «déjeuner» sulla «Lepanto».

Tolone, 12. — Loubet così rispose al brindisi rivoltogli dal Duca di Genova al *déjeuner* a bordo della *Lepanto*:

«Monsignore! Sono profondamente commosso dei sentimenti, dei quali rinnovate ora l'espressione, per la repubblica francese e per il suo presidente, nonchè per la simpatia che avete manifestata per le nostre armate di terra e di mare, e non ho duopo dirvi dei sentimenti della nazione francese per la nazione italiana. Voi li conoscete, ve li ho espressi ieri; ma voglio ancora assicurarvi che siamo profondamente commossi dell'attestato di amicizia che Sua Maestà il Re dà alla Francia coll'invio della sua magnifica squadra. Bevo alla salute di Re Vittorio Emanuele e della famiglia reale e alla prosperità della bella marina italiana; bevo infine alla vostra salute personale, o monsignore. Ho veduto testè nel vostro salone i ritratti di coloro che vi sono cari; si indovina, a vederli presso di Voi, il posto che tengono nel vostro cuore. Permettetemi di associarli nei sentimenti che esprimo per Voi in questo momento, e di unire la vostra famiglia nel brindisi che porto alla vostra salute».

Banchetto in onore di Loubet e del Duca di Genova.

Tolone, 12. — Il municipio offrì ieri sera al *Grand Theatre* un banchetto di trecento coperti in onore di Loubet e del Duca di Genova.

Quando entrò Loubet, gli invitati si alzarono gridando unanimi: *viva la repubblica, viva Loubet* e quando entrò il duca echeggiarono entusiastiche grida di *viva il duca di Genova, viva l'Italia.* Il duca raggiunse Loubet che lo attendeva: si strinsero cordialmente le mani e poscia presero posto al centro della tavola d'onore. Dietro di essi erano state collocate numerose bandiere francesi, italiane ed anche russe e spagnuole, in mezzo alle quali spiccava il busto della repubblica. I ministri, gli ufficiali italiani, spagnuoli e russi sedettero alla tavola d'onore.

In fine del banchetto il sindaco di Tolone fece un brindisi porgendo il saluto a Loubet, al Duca di Genova e agli ufficiali italiani recatisi a Tolone.

Prese la parola Loubet e disse: «Perchè il significato di una festa come l'attuale sia completo, occorre che la popolazione tutta vi porti la sua collaborazione, il suo slancio I tolonesi, il cui porto fu già onorato da illustri visite, ricevettero i nuovi ospiti con cordialità e premura di cui il paese sarà loro grato, perchè gli abitanti furono in questa circostanza delegati dallo stesso popolo francese».

Quindi felicitò Tolone degli abbellimenti compiuti negli ultimi anni.

Il discorso di Loubet fu accolto da vivi e ripetuti applausi a cui si associarono il duca di Genova e tutti gli ufficiali italiani presenti.

Anche il duca di Genova rispose al brindisi del sindaco ringraziandolo vivamente per le sue parole e per la accoglienza cordialmente festosa fatta alla squadra italiana. Aggiunse di essere dolente di dover lasciare così presto la nobile città, ma conserverà per tutta la sua vita il bel ricordo degli avvenimenti svoltisi. Infine bevette alla salute del sindaco e della città di Tolone, del presidente della repubblica francese e dell'esercito e della marina francese.

Il commiato fra il duca e Loubet fu cordialissimo; il presidente e il duca si strinsero ripetutamente la mano.

—

Il duca, acclamato dalla folla, lasciò Tolone alle 11.30, salutato alla stazione dalle autorità.

Gli italiani di Marsiglia e di Tolone al principe Tomaso.

Tolone, 12. — Alle 15 salirono sulla *Lepanto* in barche della marina italiana circa 200 rappresentanti delle colonie italiane di Marsiglia e di Tolone.

Li guidava il console generale di Marsiglia cav. Carcano.

Appena arrivati a bordo della *Lepanto* si schierarono in fila sulla coperta a poppa; quando comparve il duca di Genova fu accolto da fragorosi applausi e da grida di *viva l'Italia, viva il Re.* Carcano presentò con nobili parole le rappresentanze delle società. Il sig. Allantini presidente della società di beneficenza di Marsiglia, lesse un indirizzo.

La bambina Margherita Sacco di Tolone presentò al duca un magnifico mazzo di fiori pronunziando parole di occasione e terminando col grido di *viva l'Italia, Viva la Francia, Viva il Duca di Genova! Viva Savoia!* accolto da applausi interminabili.

Il Duca, commosso, l'abbracciò sollevandola e portandosela al collo e poi le donò un bellissimo *bréloque* d'oro con brillanti e colle iniziali di Tommaso di Savoia, rimettendoglielo personalmente.

Il duca ringraziò poi vivamente la colonia mostrandosi sentitamente commosso della bella manifestazione, di cui porterà sempre il più lieto ricordo e fece caldi auguri di prosperità alle fiorenti colonie italiane in Francia. Poi fece il giro e strinse calorosamente la mano a tutti i presenti.

Terminata la cerimonia, il Duca, al suono della marcia reale, scese nel suo alloggio e allora i membri della colonia gentilmente accompagnati dagli ufficiali visitarono la nave.

Dopo il ricevimento dei delegati delle colonie di Marsiglia e della regione del Varo, il signor Raqueni consegnò al duca un indirizzo della colonia italiana di Tunisi.

I «dejeuners» offerti dagli ufficiali francesi.

I *dejeuners* offerti dagli ufficiali francesi agli ufficiali italiani sulle navi della squadra francese, si protrassero lungamente, sicchè gli ufficiali italiani lasciarono a tarda ora i loro camerati francesi.

Gli ufficiali superiori francesi e italiani si riunirono sul *Carlo Martello.* Dapertutto si scambiarono cordiali brindisi.

Piccolo Mondo Moderno.

E' uscito il nuovo romanzo di *Antonio Fogazzaro* in una splendida edizione di Ulrico Hoepli, (L. 5 —) così vivamente atteso, e che certo non delude la grande aspettativa destata dal nome dell'illustre autore e dall'originalità del titolo. Esso fa riscontro all'altro romanzo: *Piccolo Mondo Antico* che inaugurò il ciclo ideato dal Fogazzaro. I richiami, fra i due romanzi sono evidenti, e si rinnova con una maggiore intensità l'interesse provato alla lettura del primo volume.

Il successo di esso preparerà innegabilmente quello del *Piccolo mondo moderno.* Noi saremmo tentati a riassumere almeno l'intreccio del racconto ma ce ne asteniamo, perchè guasteremmo, senza dubbio, la trama delicata, togliendole tutto il fascino che la danno il finissimo studio di osservazione e quell'armonia sapiente di tinte e di smorzature da cui ricevono rilievo le battaglie dello spirito moderno, le debolezze e i contrasti dei caratteri — di quei caratteri che spesso noi comprendiamo, ma non sappiamo ben definire.

L'eterno amore ha nelle pagine del Fogazzaro le note più vibranti della passione nel suo ardore fugace, delle dubbiezze, degli eccitamenti, del rimorso. Lo psicologo invola all'artista i colori più vivaci della sua tavolozza; e questi a lui la profondità dell'investigazione interiore. Onde il nuovo romanzo del senatore Fogazzaro è tutta un'opera di pensiero e di sentimento, e insieme un limpido riflesso della vita odierna, fatta di pusillanimità e di scetticismo, di sensualità e di ambizioni. Il protagonista del romanzo fogazzariano la compendia in gran parte: ma la sua improvvisa scomparsa della scena che l'autore ha saputo animare col soffio potente dell'arte sua invidiabile, ci lascia un vivo desiderio di tornarlo a vedere infiammato da un alto ideale, di cui il Fogazzaro nelle ultime pagine ci fa intravedere la luce simpatica e rigeneratrice.

Pompeo Molmenti, nel suo recente lavoro su *Antonio Fogazzaro*, pubblicato dallo stesso editore Ulrico Hoepli ha compiuto uno studio delicato, intorno all'illustre romanziere: al recente e fortunato lavoro del deputato Molmenti rimandiamo volentieri i lettori, perchè possano meglio comprendere l'animo del poeta vicentino, e meglio assaporare le pagine del suo nuovo capolavoro *Piccolo Mondo Moderno.*

"Corriere scientifico,,

L'elettroradiografo.

Vi sono i barometri di diverse specie, i quali servono più o meno a presagire il tempo; ma il male di questi istrumenti si è, che segnano l'alzarsi e l'abbassarsi della pressione atmosferica, solamente quando questo succede nella cerchia ristretta in cui si trovano. Così con gli apparecchi di cui si disponeva fino a poco tempo fa, non si poteva predire l'avvicinarsi d'un temporale se non quando il medesimo era vicinissimo.

Oggi invece si è giunti a poter predire con sicurezza l'avvicinarsi d'una burrasca, si può scrutare l'orrizzonte lontano più centinaia di Kil. e seguire passo passo l'avanzarsi d'un temporale, costringendo quasi il medesimo (di cui non supponiamo neppure la vicinanza) a telegrafarci che si forma, che prende corpo, che è per seguire una data via.

Ripetendo gli esperimenti della telegrafia senza fili, certe volte io rimaneva meravigliato che il coherer del ricevitore telegrafico funzionasse senza nessuna causa apparente; ma la causa c'era — a centinaia di Klim. di distanza, magari. Le scariche elettriche producentisi nella formazione d'un temporale, avevano l'effetto di far funzionare il ricevitore telegrafico del telegrafo senza fili, cosicchè per poter ricevere con nitidezza i dispacci che provenivano dal trasmettitore, era costretto, per evitare gli errori prodotti dalle scariche atmosferiche, a far uso d'uno speciale apparecchio, il quale fosse atto a neutralizzare le onde estranee non emanate dal trasmettitore medesimo.

Io non diedi nessuna importanza alla cosa, non immaginandomi certo che ciò poteva essere la base di una grande scoperta; e che questo nuovo acquisto della scienza dovesse ben presto essere destinato ad arricchire il campo delle ricerche meteorologiche.

Altri miei egregi colleghi si occuparono in proposito, e riuscirono a costruire un apparecchio, che non differisce per nulla da un ricevitore del telegrafo senza fili, il quale serviva a registrare la formazione d'un temporale a distanza. Un piccolo tubo di vetro contenente della limatura metallica è la parte principale dell'apparecchio; esso viene inserito in un circuito contenente una pila ed un apparecchio telegrafico Morse. E' ormai noto che questo apparecchio che chiamasi *coherer* od aderitore, non lascia passare una corrente elettrica se non quando è colpito da un'onda elettrostatica proveniente da una scarica elettrica ad alta tensione.

Ogni scarica atmosferica dunque rende conduttore il coherer; la corrente della pila lo attraversa e penetra nei capi del circuito che fa parte del telegrafo Morse e questo segna un punto od una linea secondo la durata della scarica. Cosicchè un temporale in formazione, telegrafa da lontano il suo avanzarsi sul nastro di carta del telegrafo. Chiusi in un locale qualunque, si possono così avere sott'occhio i *dispacci* continui del temporale in formazione.

Il prof. Boggio Lera di Catania, con l'aiuto d'uno di questi apparecchi, studia da quasi un anno i temporali e può conoscerne l'arrivo anche mezza giornata prima. (1)

Ecco dunque il telegrafo entrato nel dominio della meteorologia e atto a rivelare i perturbamenti dell'atmosfera a grandi distanze.

Ecco dunque una scoperta importantissima, che aprirà l'adito ad altre di non minore utilità, schiudendo un campo molto vasto alle applicazioni che da essa si possono ottenere.

Giuseppe Antonini.
Elettrotecnico.

(1) I diritti della scuola.

DALLA CHINA.

La vita dei nostri soldati.

Siamo lieti di poter offrire nella sua integrità, questa interessante lettera *confidenziale* di persona appartenente alla spedizioni italiane in quel lontano paese:

«.... Dai giornali avrai ormai appreso l'odissea nostra in questa China; pur troppo non trovammo più se non rimasugli di truppe nemiche e come saprai, non abbiamo avuto più combattimenti importanti.

Quello che v'è stato di serio sono le marcie lunghissime fatte e i disagi e i freddi e caldi eccessivi sofferti con pochi comodi come ben comprenderai.

Io colla mia compagnia sono stato un mese circa distaccato al Palazzo Imperiale d'Estate, dove si stette meno male.

Dopo, fummo a Calgau, dove potemmo apprezzare le truppe tedesche non solo, ma un pochino anche noi stessi, modestia a parte.

Adesso siamo a Pechino da un po' di tempo e proprio vicino all'antica abitazione del Principe Tuan! Come vedi siamo in fianco *boxerismo*!...

Passata la minaccia di una spedizione nel Chan-fi alla ricerca della Corte Imperiale (sembrava che l'Imperatore tenesse duro nel non accettare le condizioni di pace) stiamo quì aspettando il giorno benedetto della partenza.

Appendice della *Patria del Friuli* 13

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE Ia

A Marygreen.

IX.

Due mesi passarono, durante i quali i due amanti non cessarono dal vedersi.

Arabella sembrava sofferente.

Un giorno ella incontrò Vilbert che conosceva come tutti gli abitanti del paese, per aver ricorso già alla sua esperienza.

Arabella pareva tetra, ma quando lasciò il ciarlatano, il suo volto si rischiarò.

Nella sera stessa, incontrò Giacomo che sembrava triste.

— Sono desolato, disse egli. Bisogna che io me ne vada. E' ciò che io potrò fare di meglio, tanto nel vostro che nel mio interesse.... Ah, avrei voluto che ciò non fosse mai accaduto. So di aver dei grandi torti, ma non è mai troppo tardi per ripararvi.

Arabella incominciò a piangere.

— Sapete voi che sia troppo tardi? Parlate bene, voi!

Ella lo guardò in volto con occhi pregni di lagrime.

— Come? proferì egli impallidendo. Non siete voi?....

— Sì, rispose ella, e voi volete abbandonarmi!

— Oh, Arabella, potete voi parlare così? Voi sapete che io non vi abbandonerò punto.

— Allora...

— Bisogna che ci sposiamo, quantunque io non guadagni gran cosa.

— Io pensava... io temeva...

— Or fa sei mesi, anzi tre, io non pensava punto al matrimonio. Il matrimonio non entrava nei miei piani... Ma che importano i miei sogni di libri e di diplomi? Noi ci sposeremo, poichè ciò abbisogna.

In quella notte, uscì solo e camminò in mezzo all'ombra.

Egli sapeva bene, troppo bene, che Arabella non era la donna che egli avrebbe desiderato. Ma tuttavia accettava le conseguenze delle sue azioni.

La domenica che seguì, furono fatte le pubblicazioni di matrimonio.

Tutti giudicarono che il giovane Fawley commetteva una gran pazzia.

I genitori di Arabella dissero invece che il bravo giovane faceva il suo dovere, riparando il torto causato ad una innocente fanciulla.

Davanti il pastore, Giacomo ed Arabella s'impegnarono di pensare e di sentire tutta la loro vita, come avevano sentito e pensato durante le precedenti settimane, e nessuno se ne meravigliò.

La zia Favvley approntò la focaccia tradizionale, e Arabella ne regalò un pajo di fette alle sue due amiche Anny e Sara, con queste parole scritte sul relativo involto: «In memoria di un buon consiglio»

Giacomo aveva preso in affitto un'abitazione fra Marygreen e la Casa-Nera.

Egli doveva continuare il suo tirocinio d'apprendista quale scalpellino. Arabella attenderebbe alle faccende di casa. Ella sperava bene che suo marito lascierebbe da parte quei suoi stupidi libri.

La sera delle nozze, Giacomo provò un senso di delusione quando Arabella, spettinandosi, si levò via una falsa treccia abilmente postasi nei suoi capelli.

Egli espresse la sua repugnanza per quell'artificio civettuolo.

Arabella rispose che così voleva la moda, mentre le signore di Città usavano portare treccie di capelli posticcie.

Qualche tempo dopo il matrimonio, Arabella Favvley passeggiando per le strade di Alfredston, incontrò Anny, la sua antica compagna.

— Ebbene, il vostro piano è riuscito, disse la zitella alla maritata. Io sapeva che tutto procederebbe bene. Vostro marito è un uomo di cui potete esser fiera.

— E lo sono difatti.

— E quando aspettate voi?..

— Bah!... niente del tutto.

— Come?

— Mi era ingannata.

— O Arabella Arabella, voi siete una profonda politica... Ecco un lampo di genio.... Io non avrei mai osato...

— Tanto peggio. Il matrimonio è il matrimonio.

Non fu tuttavia senza un leggiero malessere, che Arabella vide avvicinarsi il momento in cui le sarebbe uopo di confessare la sua superchieria.

Una sera, nella camera da letto, Giacomo non aveva ancora preso sonno, mentre Arabella stava spogliandosi davanti allo specchio.

Ella si divertiva in quel passatempo delle fossette artificiali, che diventavano sempre più rare, dopo le nozze Giacomo scorse il riflesso di lei nello specchio.

— Non fate ciò, Arabella, disse egli improvvisamente.

Ella si mise a ridere.

— Chi vi ha insegnato ciò?

— Nessuno.... Ma io riusciva molto meglio quando era in birraria. Adesso la cosa non va più. Sono ingrassata troppo.

— Io non tengo molto a quelle fossette.

— Ci sono di quegli uomini che la pensano diversamente.

— Poco importa quel che pensano gli altri. Eppoi, come conoscete voi i loro gusti?

— Ne ho udito parlare, quando era cameriera da birraria.

— Ah, adesso mi spiego il perchè della vostra critica sulla birra falsificata, in quella sera in cui ci siamo trattenuti all'albergo. Io credeva che prima del matrimonio, voi foste stata sempre in casa di vostro padre.

— Avreste dovuto accorgervi, che io aveva l'aspetto un po' più distinto di una semplice campagnuola. Non v'era molto da fare in casa, e ciò mi infastidiva.

— Voi avrete molta occupazione, adesso, mia cara.

— Che cosa volete voi dire?

— Sì... i pannilini, per?...

— Oh!

— Dite, il bambino, quando verrà egli?

— Non ve ne preoccupate. Io mi era ingannata.

Continua.

La Cina è un bel paese e merita le guerre e le fatiche conseguenti per essere conquistata o almeno aperta alla nostra civiltà, ma ti dico il vero se devo far qui la vita di guarnigione, preferisco ardentemente il ritorno costì.

Al ricevere questa mia, chissà quante novità saranno occorse. Qui le notizie dall'Europa le sappiamo con molto ritardo, meno le principali che si conoscono subito per mezzo dell'Agenzia *Havas*.

Siamo sempre in ottima relazione con tutti e specialmente coi tedeschi e inglesi. Quando ci si incontra con loro, sembriamo colleghi di data molto vecchia! »

. . . .

2 marzo 1901.

Alcune note interessanti.

Birra nazionale e birra estera.

La produzione della birra non è grande in Italia; è però in progresso sensibile, relativamente alla sua picciolezza. Nel passato anno furono fabbricati oltre 150 mila ettolitri di birra, specialmente da 12 a 13 gradi saccarometrici, fruttanti al fisco quasi lire 2,200,000. Circa tre decimi della produzione sono dati dalle fabbriche del Veneto; quasi altrettanti da quelle del Piemonte; poi segue la Lombardia con poco più di due decimi: il piccolo restante si divide fra la Toscana, la Romagna, Napoli, ecc.

Di fronte ad un aumento annuo di oltre 10,000 ettolitri nella produzione indigena della birra, abbiamo una importazione che si mantiene debolmente sui 50,000 ettolitri; quindi il complessivo consumo del nostro paese si ragguaglia, su per giù, a 200,000 ettolitri, cioè, a un quantitativo veramente molto limitato.

Acque Gasose.

Di acque gasose se ne fabbricano annualmente circa 13 milioni di litri, in Italia, cifra che si presenta, di primo tratto, come piccola assai, dato l'uso quasi generale nel nostro paese delle diverse acque gasose, nelle diverse loro specie.

Il secondo semestre dello scorso anno segna bensì un aumento, sul semestre corrispondente del 1899, ma trattasi di un aumento di neppur 150,000 litri. All'erario questa tassa frutta annualmente circa 500 000 lire; l'introito del semestre scorso fu di L. 259,000, contro 253,000 nel secondo semestre 1899.

A titolo di curiosità statistica, possiamo citare le cifre delle provincie maggiori produttrici: tiene il primo posto Milano con 2,100,000 litri, sul totale annuo di circa 13 milioni. Segue Torino con circa 1,200,000, Genova con 1,050,000, Roma con 920,000, Como, Novara, Palermo, e Napoli vengono poi, con un consumo per ciascuna di circa 500,000 litri: poi Alessandria con 450,000, Venezia e Bologna con 300,000, Verona con poco meno.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Contro il forno Cooperativo. — Dopo la decisione della Banca Cooperativa nei riguardi se dovesse venire in ajuto dell'istituendo forno cooperativo, va fatto plauso ai 4 Consiglieri che francamente diedero il voto contrario. Quella votazione doveva, a mio parere essere segreta, mentre fu data in pascolo ai giornali.

Ho già scritto altrove che dubitavo il forno Cooperativo, non avesse a riuscire un focolajo di discordie in paese; e il fatto che alcuni fra i migliori cittadini di retto pensare, nonchè esercenti e negozianti, si rifiutarono di acquistare azioni, e il voto dei quattro Consiglieri della B. C. dimostrano che non ero solo a pensarlo. Essi meritano una pubblica lode per la loro franchezza e indipendenza. Così fanno le persone, le quali sanno in quali condizioni versa il commercio cittadino.

Il nostro paese, come centro commerciale, non versa più nella floridezza di anni addietro, perchè tranne i giorni di mercato, il commercio è qui nullo, stante che ogni paesello limitrofo ha negozi d'ogni genere e forni e quei terrazzani non hanno bisogno di ricorrere a Cividale per i loro acquisti; ed è questa la ragione per cui il progettato forno risulterà, a mio credere, più dannoso che di vantaggio; massime pensando che una istituzione chiama l'altra, e al forno terranno dietro altre istituzioni cooperative — ciò di cui non si vede qui punto il bisogno.

Il forno come accennai, sarebbe utile ove non ce ne fossero, o non ne esistesse che solo uno, il quale avesse il monopolio, ma ce ne son tanti che si fanno concorrenza! E il nuovo finirebbe col rovinare diverse famiglie, operaie, le quali anche con commerci diversi fanno sacrifici per vivere, e vivono a fatica col sudore della propria fronte.

Che bella filantropia per capricci illusori! Si dice che il commercio è libero, e così devono essere le istituzioni; vero, ma ogni cosa a suo posto, com'era una volta il Calamiere, in modo che il prestinaio lavorando restava compensato in proporzione del lavoro.

Il *Forumjulii* del 6 corr., riportando da altri Giornali, esponeva alcune cifre, calcolando lire 1,00 per quintale di lavorazione. Io farei contratto subito, e pagherei 2 e anche 3 lire; e sono certo che altri mi seguirebbe. Ma questi che scrivono, non ricordano gli scioperi dei fornai che pretendevano 4 e 5 lire al quintale, o da 2 a 3 lire al giorno?

Già s'intende: i possidenti, per non essere toccati nelle loro rendite, cercano di appoggiare questi forni.

Quanto poi l'ammettere che la farina con cruschello è più nutriente (secondo i chimici) io osservo (senza essere chimico) che i sorci rosicano il fiore e lasciano le buccie; così lascio ai promotori per ora che mangino il pane con quel sistema.

I promotori lo vogliono ad oltranza, dicendo sui giornali che l'istituzione è filantropica, benefica per la classe povera, col dire di vendere il pane di farina a prezzo di costo; ma abbiamo il confronto di altri forni cooperativi sussidiati dal Governo e che preparano pane di seconda qualità e lo vendono a prezzi che non danno poi tanto vantaggio. Altro che cifre cervellotiche!

Quanto al prezzo, consiste nelle qualità di farine, e come lo dissi, replico: vendendo il pane alla minuta e col sistema di fabbricazione tra noi in uso, non si può ribassare di prezzi se non cambiamo sistema; e prepariamolo allora alla militare!

Per il pane, alimento di prima necessità, si dovrebbe abolire il dazio consumo ed altre tasse che lo aggravano; così si verrebbe in ajuto della classe povera; il resto, son fiime.

Il pane di Cividale gode rinomanza; e se nelle città italiane si vendesse della nostra qualità e prezzo come dal mio listino, non ci sarebbe bisogno di Cooperative.

Facciano pure i sig.i promotori, ma paghino l'operaio; e vuol dire che chi **è a capo, quanto** quelli che gli fanno spalla, si persuaderanno che i tempi dei miracoli sono scomparsi. Verrà il dì che diranno: mancano i consumatori. Forse allora, quelli che presero buon numero di azioni, ed hanno servitù, sostituiranno per questi la polenta col pane, ed il resto, come filantropi lo daranno al povero, tanto per avere largo smercio. Comunque, dopo la prova, li attendo a fare i conti dei nostri guadagni, avvertendoli di calcolare anche le credenze che vanno a diminuirsi.

La corrispondenza è già lunga: ma bisogna che accenni anche: I.o che la produzione del pane nel nostro comune sorpassa un terzo del consumo reale. II.o in quanto alla rendita che la farina dà in pane, io sono un povero ignorante, ma quei dati, chi sa non fossero presi dal famoso forno, già esistente anni fa nel Collegio Convitto, con l'interesse che allora ebbe il Comune... E basta senza altri commenti; già sappiamo come quello sia finito.

Così fin d'ora si può presumere che agli azionisti dell'istituendo forno, toccherà la sorte degli azionisti del Collegio Convitto. Quello che farà molto onore al paese, saranno le pratiche onde ottenere un sussidio del Governo, Provincia e Comune, dimostrante lo scopo del forno per combattere la pellagra. Ma quale pellagra esiste in questi paesi? Dicendola alla carlona, non è che la pellagra della borsa.

Non ho la pretesa da sapere, e da me solo mi conosco poco istruito; ma nella mia partita mi credo sufficiente. Esposi nei miei scritti cifre e dati positivi, tanto pel padrone che per gli operai e per il compratore. Come dicono, il tempo è galantuomo: non andrà molto, vedremo i fatti ed a suo tempo potremo giudicare l'esito.

Cantarutti Augusto
prestinaio indipendente

—

Per un barbiere. — Luigi Franceschinis barbiere di Piazza del Duomo, si procurò una cassetta disinfettante i rasoi, le spazzolette etc. sostenendo non poco rilevante spesa, locchè deve essere tenuto in grande conto per la pubblica salute. Bravo il Franceschinis, ed abbia imitatori.

Tolmezzo.

Trascuranza riprovevole. — Sembra incredibile come in questa città, ove tutto migliora ed alacremente procede nella via del progresso, si trascuri tanto la *Banda* locale.

Per il meschino sussidio del Comune si fanno sottoscrizioni fra cittadini, per la durata d'un triennio; e tutto sommato, ciò basta appena per sbarcare il calendario, tenuto calcolo che il maestro si presta quasi gratuitamente.

L'ultimo triennio è scaduto il 31 Dicembre p.p. ed a tutt'oggi non si è ancora pensato a rinnovarlo.

Ciò è doloroso, e torna a disdoro della città, poichè si dimentica un istituto che, ovunque prese parte a concorsi, riportò sempre i migliori risultati. Questo merito lo si deve però in gran parte alla disinteressata attività e pazienza del distinto maestro sig. *Gio. Batta Cossetti*, che oltre ad essere dotato d'una buona e fine coltura musicale, ha una passione unica più che rara per l'arte divina.

Naturalmente ciò non basterebbe, se i singoli componenti non corrispondessero, e sono davvero meritevoli d'elogio, poichè senza veruna retribuzione si prestano con amore allo studio, esercitando molte volte tutta la loro pazienza per la rigorosità del maestro, il quale esige un'esecuzione perfetta sotto ogni riguardo.

Speriamo in un sollecito provvedimento per risentire tra breve la brava Banda, che oggi esiste solo di nome.

T.

Gonars.

Per una grazia dotale. — La Congregazione di carità fu autorizzata ad accettare dai signori fratelli Giuseppe e Vittorio Rea fu Lorenzo, una cartella al portatore, della rendita di L. 50 consolidato 5 per cento, per il conferimento in perpetuo in ogni anno, di una grazia dotale ad una ragazza di assoluta miserabilità ed onesta, nata e domiciliata in Ontagnano, la quale contragga matrimonio.

Paularo.

Fanciulletta disgraziata. — Una povera bambina dodicenne, Catterina Zozzoli, passando con la madre per un ponticello, perdeva l'equilibrio, cadeva nel Chiarsò sottostante, e, non avendo potuto avere soccorso, miseramente annegava.

S. Vito al Tagliamento.

La nuova autorità municipale. — 11 *aprile* — Insistendo nelle proprie dimissioni il Sindaco cav. conte Francesco D.r Rota e l'intera Giunta, questa sera in Consiglio venne reintegrata l'autorità municipale nella persona dei signori D.r Pio Morassutti, sindaco, con voti 22 sopra 24; conte cav. Rota nob. D.r Vito Tullio, Sedellari Gustavo (riel.), D.r Marco Polo (riel.), assessori effettivi; ing. Alessandro Bragadin e Vianello Giacomo (rieletti), assessori supplenti.

La rara e spiccata caratteristica di operosità che contraddistingue il giovane sindaco D.r Pio Morassutti, la sua non comune intelligenza, serietà di studi, indipendenza e lo spirito d'ordine, queste preziose doti assieme unite, sono sicurissima caparra per la più saggia amministrazione d'una importante Comunità; e ciò tanto maggiormente, se a cooperatori si aggiungono persone intelligenti e assennate, quali sono ritenuti i componenti la novella Giunta. Il paese ne è soddisfatissimo.

Assemblea del Circolo.

La presidenza del nostro Circolo agricolo invita i propri soci all'Assemblea generale che avrà luogo il 25 corrente, nella sala terrena Municipale, alle ore 3 pom. a trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza sull'esercizio 1900.
2. Relazione dei revisori dei conti.
3. Approvazione del Bilancio consuntivo 1900.
4. Modificazione dell'art. 9 dello statuto.
5. Nomina di tre consiglieri uscenti per anzianità.
6. Nomina dei revisori dei conti pel 1901.

N.B. Consiglieri uscenti i sigg. Alborghetti dott. Giuseppe — Panciera di Zoppola co. Camillo, — Pinni cav. Vincenzo.

Revisori uscenti sigg. Alessandro ing. Bragadin — Sinigaglia ing. Felice.

San Daniele.

Morto sulla strada.

A San Daniele giovedì mattina fu trovato privo di sensi sulla pubblica via un vecchio dell'apparente età di 70 anni. Il disgraziato dopo un'ora cessava di vivere.

Piccole notizie di cronaca.

— A Valle di Rivolpo (comune di Arta) fu inaugurata la nuova statua della Vergine col Bambino — lavoro dei fratelli De Metz, tirolesi. La sedia o trono è dell'udinese Luigi Pizzini: di essa dicesi ch'è fosse un pochino abbondante, ma ricca e ben fatta.

Cronaca minuta

(dal libro della questura)

fu arrestato a Montenars il contadino Pietro Sommaro per lesioni in persona del fratello Luigi.

Ignoti, a Pordenone penetrati nel campo di Pietro Babuin aspettarono 150 piante di vite del valore di circa lire 60.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

Il mobiglio per sala da pranzo, esposto nella sala della Ajace (palazzo Municipale), trovasi in vendita.

Per trattative, rivolgersi al sig. **Emilio Chieu,** laboratorio di ebanisteria in **via Anton Lazzaro Moro 81.**

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.25	Germania	129 50
Romania	102.50	Napoleoni	21 02
Sterl. inglesi	26.40		

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 Aprile	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare . . .	747.0	745.0	748.8	737.5
Umido relativo . .	71	62	73	—
Stato del cielo . .	misto	misto	piov.	piov.
Acqua cadota mm.	—	—	gocce	20.5
Velocità e direzione del vento	6-SE	6.S	4-E	5. E
Term. centig. . . .	13.8	14 7	12 0	8.5

Temperatura

Giorno 12	massima	17.5
	minima	9.3
	minima all'aperto	8.2
Giorno 13	minima	8.0
	minima all'aperto	7 0

Venti deboli o moderati settentrionali al nord, del secondo quadrante altrove. Cielo generalmente nuvoloso; alcune pioggie specialmente sul versante Adriatico. Mare alquanto agitato lungo le coste meridionali.

Associazione commercianti e industriali.

Poco numerosa, l'assemblea di jersera.

Presiedeva il presidente signor Luigi fu Marco Bardusco Lesse egli il resoconto morale ed economico a tutto il 1900: una bella ed esauriente relazione dove sono ricordati i fatti salienti cui l'associazione partecipò: dalla convocazione degli interessati nelle industrie cotoniere, per unirsi ai loro colleghi delle altre provincie allo scopo di ovviare l'aggravamento del dazio che il Brasile voleva imporre; alla agitazione contro l'aggravamento della tassa di abbricazione per lo zucchero prodotto in Italia; alla cooperazione per preparare l'esposizione regionale di Udine nel 1903 — sia col concerto datosi al Minerva, sia con la Mostra campionaria nelle quali iniziative si distinse specialmente il cav. Luigi Barbieri, vicepresidente; alla partecipazione nel cordoglio nazionale per l'assassinio di Re Umberto; senza contare altre minori esplicazioni dell'attività sociale.

Ma se il resoconto morale è confortevole; non altretanto è quello economico. La Associazione attraversò una crisi; diminuì il numero dei soci, si dovette pensare a coprire un disavanzo abbastanza notevole: e vi provvidero generosamente per lire 872 65 i signori Bardusco cav. Barbieri, Masòn e cav. Merzagora; e per altre lire 768 i membri tutti del Consiglio — in quote eguali. Ora, la crisi pare superata: il numero dei soci è aumentati, cosicchè si hanno ora 113 soci ordinaro, 28 straordinari e 24 soci dalla Provincia — con un totale di 165 quote. Il preventivo non si presenta ancora in pareggio: ma poco vi manca, e lo si raggiungerà, sperasi, con semplici economie.

Certo, la associazione meriterebbe una vita più florida, poichè in molte cose essa potrebbe giovare — ed ai singoli soci ed alla economia generale del paese. Intanto, per la Esposizione del 1903, si pensa di pubblicare, a cura della società, una guida industriale e commerciale della provincia: cosa che riuscirebbe di decoro e di utilità al nostro ceto commerciale e industriale.

Furono approvati i consuntivi 1899 e 1900 e le modificazioni allo statuto; in forza delle quali, anche le Società commerciali e industriali possono inscriversi nella associazione, collettivamente, anzichè per singoli individui.

Passatosi poscia alla nomina di otto consiglieri e di tre revisori, furono eletti:

a consiglieri: Bardusco Luigi, Camavitto Ugo, Mason Enrico, Merzagora cav. Giovanni, Nimis Alessandro, Pantarotto Giovanni, Spezzotti Giov. Batt. — tutte rielezioni, eccettuato il Camavitto, il quale sostituisce il rinunciatario cav. G. Marcovich;

a revisori: cav. Luigi Braidotti (in sostituzione del signor Giulio Silva, che mutò domicilio), Pietro Piussi e dott. Giuseppe Riva.

Beneficenza.

Il Signor Prefetto Comm. Flaùti, in cambio di un biglietto per la serata di beneficenza al Teatro Nazionale, ha cortesemente inviate L. 20.

Il Signor Generale Nava, Comandante del Presidio, si è generosamente assunto di pagare i diritti d'autore dei pezzi che la Banda di Fanteria, gentilmente concessa, come già si disse, suonerà negl'intermezzi dello spettacolo.

Ad entrambi, la Societa Protettrice dell'Infanzia rivolge sentiti ringraziamenti.

—

Le signore sono pregate ad intervenire alla festa di beneficenza senza cappello, per non togliere la vista alle persone sedute dietro a loro.

—

Ricordiamo che si possono avere biglietti rivolgendosi al Conte Ferruccio de Brandis.

L'on. Girardini a Colugna.

Domani alle ore 4 pom. l'on. G. Girardini deputato di Udine, invitato da un gruppo di lavoratori, terrà a Colugna una conferenza pubblica « sull'organizzazione operaia ».

La conferenza Podrecca

Il contraddittorio dei cattolici.

Jersera alle 8 e 1|2 la sala Cecchini era piena di gente, in maggioranza operai. Notammo anche parecchie popolane. Il signor Guido Podrecca si fece un po' aspettare e quando comparve in sala, accompagnato dal dott. Galletti dal signor Pignat e da altri socialisti venne accolto da applausi.

Il dott. Galletti lo presentò con parole, che riscossero pure approvazioni.

E il signor Podrecca parlò, di seguito oltre un'ora e mezza, andando un po' a zonzo con la sua parlantina, dall'Italia alla Svizzera e dalla Svizzera al l'Italia, fra i quali paesi istituì qualche confronto. Tolte le frasche, la sostanza del suo discorso fu in favore del socialismo e del collettivismo. Accennò essere il clericalismo il maggior nemico del lavoratore, dell'operaio, perchè predica la fede per tenerlo avvinto alla borghesia e per mantenerlo ignorante e rassegnato.

Risposero al signor Podrecca i cattolici signor Domenico Franzil, don Edoardo Marcuzzi direttore del *Crociato* e don Luigi Menis parroco di Rizzolo. Replicò il signor Podrecca; e alla mezzanotte circa la cenforenza ebbe termine: precisamente quello che avevamo previsto ieri.

La riunione passò tranquillamente; vi fu qualche tentativo di disapprovazione quando parlavano i cattolici, tosto frenato però dal conferenziere Podrecca e dal signor Pignat.

Abbiamo veduto in sala l'Ispettore di P. S. cav. Piazzetta ed il viceispettore dott. Lucarelli, il capitano dei carabinieri ed agenti della forza pubblica. Abbiamo veduto anche qualche provinciale, venuto espressamente per udire il Podrecca. Crediamo però che l'aspettativa, per molti, siasi convertita in una delusione. Almeno a nostro giudizio, il signor Podrecca, come oratore e anche come semplice conferenziere, non vale molto.

Un motto spiritoso del sacerdote Marcuzzi:

— Il socialista Podrecca ha agito come un capitalista, dacchè parlando così a lungo usurpò per sè stesso il tempo maggiore e migliore...

Abbellimenti.

Il lodevole uso di abbellire l'esterno (oltrechè l'interno dei negozi) con eleganti insegne, va meritamente generalizzandosi tra noi.

Anche di questi giorni il proprietario della premiata e tanto accreditata fabbrica di fiori e foglie artificiali, e mode alla « Città di Firenze » in Via Cavour N. 2, signor Fabris Giulio, adornò di un'insegna il proprio negozio, affidandone l'esecuzione a distinto artista.

Il lavoro fu compiuto con ottimo buon gusto e finitezza, e autore di esso è il giovane e già valente pittore sig. Federico Zamparo, già meritamente lodato per altre opere di simil genere e anche di maggiore importanza, e a cui, in un all'egregio committente, mandiamo sincere congratulazioni.

Investimento.

L'altra sera, verso le 7 1|2, un soldato di cavalleria correndo piuttosto velocemente per via Mercatovecchio investì il tappezziere Antonio Colavig atterrandolo.

Il Colavig riportò lesioni ad un braccio e forte ammaccatura al naso. Ne avrà per qualche giorno.

Atto onesto.

In una delle ultime sere d'opera al Teatro Sociale veniva perduta da persona che assistì allo spettacolo, una spilla del valore d'oltre mille lire.

Fu rinvenuta in sul limitare del peristilio del teatro, dal portiere Carlo Spongbia, il quale appena conosciuto il proprietario, s'affrettò a restituire il prezioso ornamento.

Gli fu offerta la mancia di lire cinquanta, ma il maggior premio per lo Sponghia, siamo certi, è l'intima soddisfazione d'aver compiuto un atto onesto e degno di lode.

Concerto verdiano.

Con gentile pensiero, il primo concerto di quest'anno della Banda cittadina fu consacrato al sommo Verdi.

L'ottimo maestro signor Domenico Montico, che ormai ha dato tante prove di sua eccellente valentia e profondi studi musicali, concretava un programma con vero intendimento artistico, cosicchè in pochi numeri si esplicò la grande evoluzione del genio verdiano.

I bravi bandisti han suonato col massimo impegno ed emersero dal principio alla fine del programma per un'esecuzione inappuntabile sotto ogni aspetto.

Furono salutati con frequenti applausi dal pubblico che si deliziò alle divine melodie del genio creatore del *Nabucco*, dell'*Ernani*, della *Forza del Destino*, dell'*Aida* e dell'*Otello*.

Nel concerto di ieri sera, i progressi della Banda cittadina si affermarono notevolmente; e questo fatto è un merito precipuo del valente e modesto maestro signor Domenico Montico, che con tanto amore e cura intelligente istruisce e dirige, e dei bandisti che a tutt'uomo assecondano l'opera del loro direttore e maestro.

La riunione dei farmacisti.

Importante, la riunione dei farmacisti, che si tenne jeri alle ore quattordici (in seconda convocazione) nelle sale della Associazione fra commercianti ed industriali del Friuli.

Presiedeva il presidente signor Del Vago.

Numeroso vi fu l'intervento di farmacisti, della Città e Provincia; molti poi si fecero rappresentare da qualcuno degli intervenuti, altri mandarono la propria adesione per telegramma o per lettera.

Il primo argomento: Discussione e deliberazione relativamente alla vendita del chinino per conto del Ministero delle finanze diede luogo ad una discussione molto animata e vivace, alla quale parteciparono i signori Pietro Comessatti, dott. Luigi Fabris, Plinio Zuliani, Del Vago, Giuseppe Tomadoni e Metz farmacisti di Udine; ed i signori Serafini di Tarcento, Antonio Pascolini di San Giorgio della Richinvelda, Del Negro di Nimis, Corradini di S. Daniele e parecchi altri.

L'Assemblea deliberò di rispondere negativamente, come Associazione, all'intendenza di Finanza, relativamente alla domanda di vendita del Chinino per conto dello Stato e di mandare una circolare a tutti i farmacisti della Provincia non intervenuti alla riunione, informandoli del deliberato preso.

Fu approvato poscia il resoconto morale del 1897.

A voti unanimi poi l'assemblea decise di sospendere per ora la trattazione dei rimanenti articoli dell'ordine del giorno; ed approvò la proposta del socio Plinio Zuliani di modificare lo statuto sociale nominando all'uopo una commissione composta dei signori Dal Vago vicepresidente, Fabris D.r Luigi, Zuliani Plinio e del Segretario Domenico De Candido.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise quinta rappresentazione dell'opera: *Un ballo in maschera*, musica del maestro Giuseppe Verdi.

Esecutori principali: signore Isabella Paoli, Felicina Crippa-De Blesio, Nelma Mabel e signori Giuseppe Vilalta e Alessandro Modesti.

Maestro concertatore e direttore di orchestra, signor Salvatore Scassera.

—

Domani, sesta rappresentazione dell'opera: *Un ballo in maschera*.

Quanto prima: *I puritani*, musica del maestro Vincenzo Bellini.

Cronaca della Diaspis.

A *Udine*, (sub. Villalta) a *Pasian di Pordenone* e a *Fagagna* (fraz. Villalta) sono stati distrutti i gelsi, delle cui infezioni tenemmo parola nei numeri precedenti.

Ad *Azzano X* (Fiumicino) quantunque l'infezione sia forte, si ha ragione di credere che si procederà anche là ad una severa distruzione.

A *Reana* si sono eseguite ispezioni accurate, ma la diaspis non si è rinvenuta; per cui — contrariamente alle voci corse — si può ritenere il Comune immune.

Dall'Ospitale alle Assise.

I lettori ricorderanno quel tentato omicidio che successe in quel di Orzano nel giorno 30 dicembre 1900.

Tal Pietro Abuero fu Giacomo di anni 32, contadino da Pradamano rifiutato dalla propria amante Maria Zuliani di Orzano le avea esploso contro un colpo di rivoltella e credendo di averla uccisa rivolse contro sè stesso l'arma ferendosi gravemente, mentre l'altra rimase illesa e fuggiva.

Tradotto al nostro Ospitale in istato d'arresto, appena guarito venne passato nelle carceri giudiziarie. Ora la sezione d'accusa con sentenza 30 marzo scorso lo ha rinviato alla Corte d'Assise per mancato omicidio.

Sequestro di aranci

Ieri i vigili urbani sequestrarono 10 chilog. di aranci guasti che vennero distrutti.

Gita ciclistica.

Domani, i soci della Unione Velocipedistica Udinese intraprenderanno la gita Udine - Mortegliano, già stabilita per l'ultima domenica di marzo, e dovuta allora rimandare causa il tempo.

Luogo di ritrovo, alla sede sociale (Albergo al Telegrafo) ore quattordici (due pomerid.). Alle ore venti (otto pom.) cena, nello stesso albergo. Auguri di buon divertimento.

La riunione di allevatori di bestiame

della quale abbiamo già parlato, è fissata per il giorno 23 corrente, in ora che verrà precisata.

L'argomento unico da trattarsi sarà: « convenienza di applicare una razionale selezione come mezzo d'intensificare il miglioramento zootecnico in quella zona dove, con buoni risultati, si allevano meticci Friburgo-Simmenthal-Friulani. »

Si cercherà di organizzare per tal giorno prove di misurazione di animali.

Nessun allevatore mancherà certamente alla riunione, che promette di riuscire importantissima.

La conferenza Girardini

in favore dell'erigendo Ospizio Cronici.

La seconda conferenza *Pro Cronici* avrà luogo la sera di venerdì 19 corr., ore 20.30, nella sala dell'Istituto Tecnico.

Sarà tenuta dall'on. avv. Giuseppe Girardini sul tema: « *Un profilo etnico nella storia italiana* ».

Prezzo del biglietto sempre lire 1.— e per la gioventù studiosa cent. 50.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda 17.o Regg. eseguirà domani 14 Aprile dalle ore 14 1\|2 alle 16 in piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia Sopra Canzoni Popolari	
2. Sinfonia « Madame Angot »	Lecocque
3. Valzer « Tout en Rose »	Valdteuffel
4. Atto III Quadro I « Manon Lescaut »	Massenet
5. Storia d'un Pierrot, Pantomina	Costa
6. Polka Pfeifer	Happeller

Comitato udinese « Pro Turate »

XXIX elenco.

Somma precedente lire 2180.38.

Raccolte dal sig. Leonardo Rizzani: Leonardo Rizzani lire 5, Biagio Pecile 5, Giuseppe Fabris 2, Rina Rizzani 5, Fanny Pecile 5, Pecile Giovanni di Biagio 1, Antonio Rizzani 1, Bonifacio Rizzani 1, Aldo Rizzani 1, Antonio Giuliani 2, Sorelle Giuliani 1, Ing. Tosolini 1, E. Anelli 1, Taddio G. 2, L. Rigo 1, Giusto Venier 1, Antonio Comuzzi 2, Bortolo Capellari 2, Biagio Pecile 2.a offerta 4, Antonio Rizzani 2.a offerta 5.

Raccolte dal signor Giusto Venier in Villasantina: Giusto Venier 2.a offerta lire 1, Pietro Marocutti 1, sac. A. Marchetti cent. 50, Cimenti Luigi 50, dott. Guido Benedetti lire 1, Scuola superiore di Villa 3.50.

Totale L. 2235,88.

Oggi alle ore 3 1\|2 ant. cessava di vivere alla età di anni 20 dopo breve, ma penosa malattia l'operaio

Giovanni Trojani.

La famiglia addolorata dà il ferale annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 13 aprile 1901.

I funerali seguiranno domani alle ore 5 pom. partendo dalla Casa in Via di Mezzo (Vicolo Lungo N. 11).

—

I soci della Società Operaia sono invitati ad intervenire ai funerali del socio *Trojani Giovanni*, domani alle ore 5 pom.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

Condanna. — Rosa Colautti, d'anni 39, da Feletto Umberto, era imputata di lesioni personali e di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, in danno di Domenico Cucchini.

Il Tribunale la condannò per le lesioni a 5 mesi di detenzione, assorbiti dalla amnistia e la assolse dall'altro addebito.

Memoriale dei Privati

Accettazioni di eredità. — Pretura di Codroipo. Piccoli Giacomina fu Giuseppe, vedova Zorzi, ha accettato pei minorenni suoi figli l'eredità del rispettivo marito e padre Zorzi Giovanni fu Lorenzo, morto in Goricizza il 25 febbraio.

— Pretura di Tarcento. L'eredità Ceschia Luigi fu Giovanni, morto in Prampero (Magnano in Riviera) li 9 agosto 1900, fu accettata dalla vedova superstite Franceschinis Teresa di Natale, nell'interesse dei figli minori.

— L'eredità abbandonata da Michelizza Domenico fu Giovanni morto in Sedilis (Ciseriis) addì 1 dicembre 1899, fu accettata dal tutore Michelizza Giovanni fu Domenico, nell'interesse dei minori fratelli.

— Pretura di Tolmezzo. Straulino Santa fu Pietro vedova Fumi Ferdinando di Zuglio, per la minore figlia Fumi Albina, accettò l'eredità del marito e padre morto senza testamento in Zuglio nel 22 dicembre 1900.

— Gressani Ferdinando fu Pietro di Lauco, come tutore della minore Giorgis Maria fu Carolina, accettò l'eredità della di costei madre Giorgis Carolina fu Luigi, morta senza testamento in Mione di Ovaro nel 26 gennaio 1901.

— Pretura di S. Daniele. L'eredità di Bonanni sacerdote Giuseppe fu Carlo, morto in S. Margherita di Moruzzo, nel 20 gennaio 1901, fu accettata dall'esecutore testamentario Narduzzi Alfonso fu Patrizio.

Vendita immobili. — Pretura di Sacile. Il 30 aprile si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte diverse debitrici d'imposte.

Vendita legname. — Comune di Treppo Carnico.

22 Aprile corr. vendita in quattro lotti di 1000 piante resinose.

Gazzettino commerciale.

(Rivista Settimanale).

Mercati Bovini.

Sui mercati della trascorsa ottava, non vi fu gran quantità di bestiame in vendita, dovendo i terrazzani attendere ai lavori campestri; per cui i prezzi accennarono ad un po' di risveglio, specie per la roba fina.

Domandati e bene pagati i buoi di belle forme per lavoro. La carne discretamente domandata; e perchè scarsa, ebbe un aumento nei prezzi; in confronto dei mercati passati.

Riguardo ai vitelli da latte maturi per macello, non si notarono variazioni di sorta, continuando gli affari regolari con prezzi fermi.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, a peso morto, degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 125 a 130
Vacche	» 95 » 110
Vitelli	» 75 » 80

Foraggi.

Finalmente le praterie si dispongono per bene e sono alquanto promettenti anche pel fatto che non predominarono venti e quindi la terra mantiene abbastanza umidità.

Sui mercati però dell'ottava scorsa, il quantitativo del foraggio in vendita fu meno abbondante delle settimane precedenti, e perciò i prezzi rialzarono di qualche cosa.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori Porta Poscolle:

Fieno nostrano, da	L. 5,50 a 6.—
» alta, da	» 5.— » 5,25
» bassa, da	» 4,— » 4.50
Paglia, da	» 3,25 » 3,50
Erba spagna, da	» 6,— » 6,50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2 30
Stampato uso latteria	» 2.20
Carnico	» 2.15
Slavo	» 2.10

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro, è indicato nei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

VOCI DEI PRIVATI

COGOLO FRANCESCO

provetto callista.

È ormai favorevolmente conosciuta tanto in città quanto in provincia, la valentia dell'egregio callista *Cogolo Francesco*, che ha domicilio da varii anni in Udine, via Grazzano N. 73.

Egli offre la sua pratica esperienza ai sofferenti di calli, con tale capacità, che devesi riconoscere in lui un esperto operatore in materia, sì che i sofferenti stessi devono sapergli grado, perchè egli li libera radicalmente, senza farli soffrire alcun dolore. Persone emerite da lui operate, ne attestano le lodi e fra gli altri si potrebbero citare anche taluni medici.

Il signor *Cogolo Francesco*, ora trovasi a disposizione di chiunque richiedesse la di lui opera, in qualsiasi giorno ed ora, ed è pure disposto a portarsi a domicilio (tanto in città che in provincia) dei signori che abbisognassero dell'opera sua.

Notizie telegrafiche.

Il timore di disordini a Odessa

Francoforte, 12. — Alla *Frankfurter Zeitung* si telegrafa da Odessa che temendosi colà dei disordini in occasione della Pasqua russa, le autorità hanno preso grandi misure di precauzione; furono arrestati 500 individui ritenuti pericolosi.

Battaglia tra malfattori.

Palermo, 12 — A Bisacquino quattro malfattori, evasi dalle carceri di Marsala per questione di bottino vennero a conflitto con altri due malfattori. Si impegnò una vera battaglia a fucilate.

Uno di questi ultimi, sedicenne, fu ucciso, un altro mortalmente ferito si trascinò a palazzo Adriano ove si costituì ai carabinieri. Gli altri malfattori sono fuggiti.

ULTIMA ORA.

Incendio colossale.

BUDAPEST, 12. — Nella città di Bereczk (comitato di Haromsze) scoppiò la scorsa notte, mentre infuriava un violento uragano, un grande incendio che distrusse 60 fabbricati. Il danno è grande.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

MOBILI PER PRIMAVERA

Presso la **Società Vimini** di Udine, **Esposizione straordinaria** dalle ore 16 alle 18, non solo di oggetti in catalogo, ma di svariatissimi prodotti *fuori catalogo*: questi ultimi a prezzi eccezionalmente bassi.

D'affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza da uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Antico Stabilim. Bacologico Senese

dell'Ing. ENRICO GIOVANNELLI

premiato alle principali Esposizioni nazionali ed estere e recentemente alla Mostra Mondiale di

PARIGI 1901

Confezione **esclusivamente cellulare** di finissimi incroci chinesi e delle razze gialle più accreditate quali:

Pestellino Toscano - Carpinese - Bachi rigati - Monte Amiata.

Per commissioni rivolgersi al sig. Luigi Mazzoli - Taic, in Udine, Suburbio Venezia N. 12 Casa Vacchiani.

FERRO - CHINA BISLERI

CORA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO-CHINA BISLERI è un « preparato eccelente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11

Via Prefettura N. 14.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che domani a sera veranno esposti nel suo negozio i nuovi modelli per signora.

A. Fauna.

SI RENDE NOTO

CHE CON DECRETO MINISTERIALE VENNE FISSATA D'AUTORITA'

al 30 Giugno 1901

LA DATA IMPROROGABILE

per l'Estrazione dei Premi della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

Napoli-Verona

I biglietti della quale concorrono per intero ai premi mediante il solo numero, senza zeri davanti e senza serie o categorie.

I premi tutti in contanti ed esenti da ogni tassa sono **2710** per l'importo di Lire

Un Milione Trecentomila

LE CENTINAIA COMPLETE DI BIGLIETTI hanno vincita assolutamente garantita

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli favoriti dalla sorte hanno diritto a

PREMI DI CONSOLAZIONE DA LIRE
25000 12500 5000 2000

— L'ULTIMO ESTRATTO —
VINCE L. 20000

Il pagamento premi è garantito da BUONI DEL TESORO.

I Biglietti	*Costano*	*L. 10*
I Mezzi Biglietti	»	» *5*
I Decimi di Biglietto	»	» *1*

I biglietti si vendono in GENOVA dalla Banca F.lli CASARETTO di F.sco, via Carlo Felice. 10. In tutto il Regno dai principali Banchieri e Cambia Valute - Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero — In Udine presso Lotti e Miani Cambiovalute in via della Posta Ellero Alessandro e Conti.

Non si dimentichi che presto verrà chiusa la vendita perchè le Centinaia di biglietti con premio garantito sono quasi esaurite e di biglietti singoli ne rimangono pochissimi.

Studio d'ingegneria civile

Ing. ANTONIO PIANI

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine della « Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — **Mozate** (Milano) » tiene un completo deposito di:

Tubazioni di grès ceramico per fognature e condotte d'acqua;
Sifoni e pezzi diversi per latrine;
Oggetti diversi per laboratori;
Mattoni refrattari d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;
Terre e cementi refrattari;
Fumaiuoli ed esalatori;
Mattoni e pianelle in grès, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc.

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto).

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociomenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

Ing. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine ed accessori

UDINE — Via Manin — UDINE

Motori a gas sist. OTTO perfezionato della Ditta

Tangyes Limited - Birmingam

(Massima economia nelle spese d'impianto e d'esercizio)

Motori elettrici Schuckert

Turbine — A. CALZONI — rendim. 80—85 %

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate. Specialità: **Foulard di seta** stampati **Louisine, Chiné, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.25 al metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

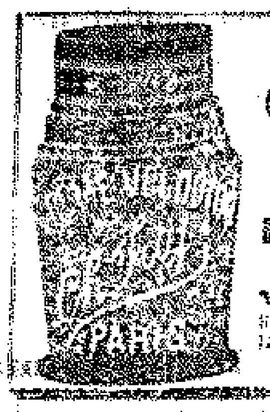
CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotoni, funi vegetali e metalliche.



Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

Preparata da CH. FAY

Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, PARIGI 1900

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre creme, ciò che la polvere Veloutine è alle altre polveri di toilette, cioè la migliore. Essa (Cold Cream) ... superiorità di rendere bianca la pelle e lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i ...

A. MANZONI e C., Milano, Roma e succursali Provinciali.

La Patria del Friuli, è il più diffuso giornale della Provincia.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. **LAVILLE**

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle *affezioni di pelle, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un' **operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque**, alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo**, al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste

di novità inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio **un'altra scatola di carta da lettere** od un altro **romanzo**, oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia**, od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto **l'Album col 4 buoni di regalo**, di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime l. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - L'Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandol R. - Manuale d'Agricoltura.
Concianni F. - La Cina.
Daudet A. - Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avventure di Pulcinella.
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio dei fiori
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il Diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlitt E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella.
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, o gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per la famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1901

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.

Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

HO ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.

Con stima

Don G. M. RADICI

Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4*

e **Mercatovecchio NEGOZIO**

COMMISSIONI eseguendo sollecite — PREVENTIVI a RICHIESTA

LA STAGIONE LA „SAISON IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali;* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali Traduzione di documenti e libri*

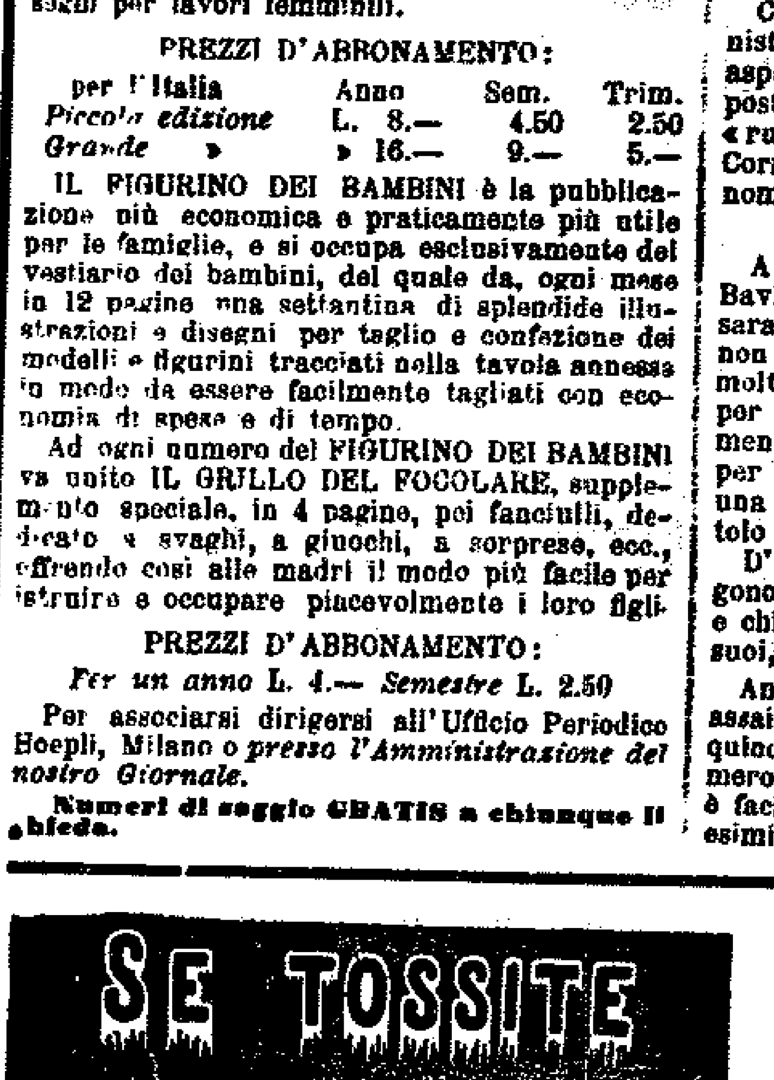
Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltisi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale.

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».



LE Pastiglie Géraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc.

Milioni di persone sono state guarite

IN VENDITA

in tutte le Farmacie del Mondo.

Esigere le vere

Pastiglie Géraudel

IN UDINE: Giacomo Comessatti — Luigi Comelli — Angelo Fabris, farmacisti, Francesco Minisini negoziante

Cogolo Francesco callista pròvetto, Grazzano 73.

Udine 1901 Tip. Domenico Del Bianco.